

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE TOSCANA (di seguito denominata Regione)

COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI

ISTITUZIONE PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI SANT'ANNA DI STAZZEMA (di seguito denominata Istituzione Parco Nazionale della Pace)

ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (di seguito denominato ISRT)

RETE DEGLI ISTITUTI STORICI PROVINCIALI DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

FONDAZIONE MUSEO DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA DI PRATO – LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

PREMESSO CHE:

- l'occupazione dell'Italia da parte delle truppe naziste e dei reparti militari della Repubblica sociale italiana tra 1943 e 1945, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, ha provocato più di diecimila vittime tra la popolazione civile e che la Toscana è stata uno dei territori maggiormente colpiti: fin dalla primavera e, con maggiore intensità nell'estate del 1944, la Toscana subì una vera e propria "guerra ai civili", allorché le forze armate tedesche procedettero in modo sistematico a rastrellamenti, rappresaglie e massacri indiscriminati rivolti principalmente contro la popolazione civile anche con il supporto dei fascisti repubblicani; queste azioni furono più di 280 e i morti tra i civili furono circa 4.500;
- negli anni la Regione si è fatta sempre interprete delle esigenze, insieme morali e civili, di fare i conti con la memoria e con la storia di quei fatti, con il bisogno di giustizia, con l'esigenza di celebrare contro i responsabili i processi istruiti fin dalla fine della guerra ma che poi in gran parte non sono mai stati fatti; per anni, e con il concreto contributo di Comuni e Province, ha finanziato programmi di ricerche storiche e di interventi per salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana;
- lo Statuto della Regione stabilisce al fondamento della propria azione i valori della Costituzione Italiana e opera per realizzare il "pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani (art. 3 comma 2);
- la Regione contempla fra le sue finalità statutarie il "rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale" (art. 4, comma 1, lett. s), nell'ambito dell'esercizio e della valorizzazione della propria autonomia costituzionale nell'unità e indivisibilità della Repubblica Italiana sorta dalla Resistenza;
- la legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una

cultura di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli”, prevede le seguenti finalità:

1. la Regione promuove la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell’antifascismo e della Resistenza, valore fondante, nella sua perenne attualità, dell’ordinamento costituzionale;
 2. la Regione promuove attività ed iniziative volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli;
 3. la Regione promuove, altresì, interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana;
- Il Consiglio Regionale con la mozione n. 837, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 giugno 2017, avente come oggetto “In merito al conferimento della Medaglia d’oro al Valor Civile al Comune di Guardistallo (Pisa)” ha impegnato la Regione a “valutare la possibilità di istituire un riconoscimento da destinarsi, quale ulteriore concreto segno di vicinanza istituzionale, a tutte quelle comunità che sono state teatro di eccidi nazifascisti”;
 - le Amministrazioni Comunali dei seguenti Comuni: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Bucine, Casole d’Elsa, Colle Val d’Elsa, Firenze, Fucecchio, Cerreto Guidi, Ponte Buggianese, Bucine, Civitella Val di Chiana, Massa Marittima, Pomarance, Figline e Incisa Valdarno, Monteriggioni, Radicondoli, Greve in Chianti, Impruneta, Monteriggioni, San Casciano Val di Pesa, San Gimignano, Stazzema, il giorno 23 luglio 2021, nella sede comunale di Barberino Tavarnelle, hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti per la diffusione della memoria delle stragi nazifasciste in Toscana allo scopo *“di avviare una collaborazione sinergica tesa a coordinare una serie di iniziative volte alla promozione di una cultura basata sui valori costituzionali di democrazia, legalità, libertà e solidarietà e interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione della conoscenza allo scopo di diffondere la memoria delle stragi nazifasciste avvenute in Toscana”*;

CONSIDERATO CHE L’ISTITUZIONE PARCO NAZIONALE DELLA PACE:

- provvede, quale organismo strumentale del Comune di Stazzema, istituito ai sensi della L.R. n. 11/2016 ed in ottemperanza della legge n. 381/2000 art.3, comma 2, e a norma della legge regionale n. 38/2002 e ss.mm., alla gestione del Parco Nazionale della Pace di Sant’Anna di Stazzema e delle sue attività e persegue le seguenti finalità:
- a) conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali materiali ed immateriali, e ambientali o d’interesse storico, posseduti, ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, che rimangono di proprietà del Comune di Stazzema e che vengono dati in dotazione al Parco Nazionale della Pace per il perseguimento delle finalità della stessa;
 - b) la più ampia fruizione da parte del pubblico degli istituti e dei luoghi di cultura e di accoglienza inerenti il Parco Nazionale della Pace;
 - c) l’organizzazione di manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e spettacoli sui temi della pace e dei diritti, stage educativi e percorsi virtuali, realizzazione e promozione di studi e documentazioni su detti temi;
- promuove iniziative culturali anche di livello internazionale, ispirate al mantenimento della pace e alla collaborazione dei popoli;
 - propone visite guidate a gruppi e scuole per restituire un racconto dettagliato della strage del 12 agosto 1944, attraverso visite virtuali, testimonianze e storie personali, con un’ampia contestualizzazione storica, dalla seconda Guerra Mondiale alle tematiche di attualità, offrendo la possibilità di visite guidate al museo, con l’accesso alle postazioni multimediali, la visione di filmati di ricostruzione storica ed, infine, la visita al Sacratio, lungo la Via Crucis;

- propone visite guidate al Museo Storico della Resistenza con un'ampia scelta di percorsi didattici, pensati per scuole di ogni ordine e grado e per una più diretta e coinvolgente esperienza delle vicende di Sant' Anna, nel più vasto contesto nazionale ed internazionale della Seconda Guerra Mondiale;
- provvede alla gestione del Museo storico della Resistenza di Sant'Anna di Stazzema, alla progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico rivolte, in particolare, alle scuole e ai giovani sui temi dei diritti umani e dell'educazione alla pace; all'organizzazione di itinerari culturali anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, alla gestione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico; alla promozione di partnership internazionali finalizzate alla valorizzazione di una cultura del dialogo e della pace; alla costituzione di una biblioteca specializzata sui temi della pace anche con la collaborazione di soggetti pubblici; all'assegnazione di premi per libri e opere a persone o enti che abbiano contribuito a promuovere la pace, il disarmo e la collaborazione internazionale; promuove ricerche e approfondimenti storici ma anche progetti culturali e artistici che attraverso i diversi linguaggi, affrontano avvenimenti e tematiche storiche;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- la Regione, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38, partecipa con un proprio rappresentante nell'organo di amministrazione dell'Istituzione che provvede, quale organismo strumentale del Comune di Stazzema, alla gestione del Parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema e delle sue attività;

CONSIDERATO CHE L'ISTITUTO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA, LA RETE REGIONALE DEGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA, LA FONDAZIONE MUSEO DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA DI PRATO – LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA:

- sono enti sostenuti dalla Regione tramite la legge regionale n. 38/2002 quali presidi per la conservazione e la promozione della conoscenza storica e delle politiche della memoria in particolare del secondo conflitto mondiale, delle deportazioni, della Resistenza, contesto dal quale trae origine la Carta costituzionale;
- sono impegnati nella conservazione e tutela dei patrimoni bibliografici e documentari della storia del Novecento, nell'attività di ricerca e divulgazione della conoscenza storica, nella formazione del mondo della scuola sia sui temi della conoscenza del Novecento che dell'educazione alla cittadinanza e della contestualizzazione storica della Carta costituzionale;
- sono realtà associative e istituzioni culturali che esercitano il ruolo di presidi di conoscenza sul territorio toscano, coerenti con i propri Statuti, nel rispetto della reciproca autonomia, sotto il coordinamento dell'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea; è parte di tale coordinamento anche la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana nella sua autonomia di Fondazione e nella sua qualifica di Museo di rilevanza regionale;
- sono componenti dell'Istituto Ferruccio Parri – Rete nazionale degli Istituti della Resistenza e dell'Età contemporanea, ente riconosciuto dal Miur come agenzia formativa di livello nazionale;
- l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea è inoltre ente riconosciuto giuridicamente dalla Regione;

CONSIDERATO CHE LA FEDERAZIONE REGIONALE TOSCANA DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA:

- riunisce le associazioni antifasciste e della Resistenza impegnate per l'affermazione degli ideali che furono animatori della lotta di liberazione nazionale;
- è sostenuta dalla Regione tramite la legge regionale n. 38/2002 e persegue l'affermazione degli ideali della Resistenza ed il rafforzamento della democrazia nello spirito della Costituzione attraverso la promozione di iniziative atte a valorizzare il patrimonio morale, di giustizia sociale, di pace tra i popoli e di progresso civile nel cui spirito è stata combattuta la Guerra di Liberazione; promuove

l'insegnamento, diretto in particolare alle nuove generazioni, degli stessi ideali, con iniziative culturali e sociali in conformità con i principi della Costituzione Repubblicana, la tutela morale e materiale dei protagonisti della Guerra di Liberazione attraverso l'organizzazione di iniziative da realizzarsi direttamente o con la collaborazione di enti pubblici e privati, nonché dei propri associati;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE LA REGIONE:

- riconosce l'ISRT come il principale soggetto che rappresenta sul piano storico, culturale e civile l'unità della Resistenza toscana ed è consapevole del ruolo svolto nel raccogliere, catalogare e conservare i documenti riguardanti la Resistenza; in particolare, quelli relativi ai suoi organismi politici, civili e militari. E' altresì consapevole dell'impegno che l'ISRT profonde nel mondo della scuola e nella società per promuovere la conoscenza dei valori della Resistenza unitamente al rapporto significativo con gli enti locali toscani per la conservazione della memoria e al contributo dato dalle comunità alla conquista della libertà e alla crescita democratica e civile del territorio toscano;
- riconosce, altresì, il contributo scientifico svolto dall'ISRT nell'ambito della ricerca storica, della didattica, della conoscenza e della valorizzazione della storia del Novecento italiano ed europeo così come in quello delle politiche memoriali relative alle esperienze resistenziali, alla deportazione politica e razziale e alle stragi nazifasciste e, a tal fine, lo sostiene annualmente;

RESO ATTO CHE:

- anche in Toscana si registra il ripetersi e l'intensificarsi di atti e iniziative di contenuto razzista sempre più spesso ispirate o direttamente riferite all'ideologia fascista o nazista, apertamente opposte ai principi democratici, di libertà di opinione, di rispetto dei diritti umani sui quali si fonda la Costituzione;
- nel contesto di nuovi interventi è opportuno costituire o rafforzare reti di cooperazione fra enti e soggetti pubblici e privati favorendo rapporti di collaborazione finalizzati alla condivisione di progetti di valorizzazione dei luoghi di memoria legati ai Comuni teatro di stragi ed eccidi nazifascisti;
- occorre incentivare, anche in vista dell'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo, processi di cooperazione, collaborazione e progettazione condivisa su base territoriale, interistituzionale e tematica, incoraggiando e sostenendo la progettazione condivisa, ma più in generale favorire la concreta realizzazione di reti e sistemi di collaborazione più ampi di quelli finora concepiti al fine di promuovere e salvaguardare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti e dell'impatto del conflitto sulla popolazione civile in Toscana;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto)

E' istituita la Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti (di seguito denominata Rete). Per le finalità indicate nella premessa, la Regione, i Comuni toscani teatro di stragi nazifasciste che aderiscono al presente Protocollo, ISRT, l'Istituzione Parco Nazionale della Pace, la Rete degli Istituti storici toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea, la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, la Federazione regionale Toscana delle Associazioni Antifasciste e

della Resistenza, di seguito Parti - si impegnano, ciascuna per le proprie competenze e nei propri ambiti di attività, a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana. Le Parti si impegnano, inoltre, in occasione e previsione del prossimo 80° anniversario della Liberazione, a realizzare iniziative per la promozione di percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria nei Comuni teatro di stragi nazifasciste e della divulgazione dei valori fondanti la Costituzione Italiana. Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, di interazione, di confronto permanente, al fine di promuovere e realizzare interventi comuni idonei a diffondere una sempre maggiore attenzione alla diffusione e all'approfondimento delle conoscenze sulle stragi e sugli eccidi nazifascisti in Toscana.

Art. 3

(Impegni della Regione)

Nella predisposizione e nella realizzazione dei programmi e degli interventi relativi a quanto stabilito all'art.2, la Regione contribuirà ad offrire i supporti tecnici e logistici al progetto, svolgendo azione di impulso e di coordinamento tra i diversi interlocutori e facendosi parte attiva nella diffusione ed implementazione delle azioni dirette a consolidare l'impegno pubblico nella promozione delle attività previste dal presente Protocollo.

Art. 4

(Impegni dei Comuni)

I Comuni si impegnano a :

- valorizzare la memoria della lotta di Resistenza delle comunità locali vittime di stragi ed eccidi nazifascisti;
- valorizzare i luoghi e i piccoli musei/centri di documentazione sulla storia della Resistenza al nazifascismo in Toscana;
- ospitare iniziative di carattere regionale sul proprio territorio sulla base della programma di iniziative di cui all'articolo 7

Art. 5

(Impegni dell'Istituzione Parco Nazionale della Pace)

L'Istituzione Parco Nazionale della Pace mette a disposizione, anche attraverso il coinvolgimento di tutte le professionalità presenti al suo interno, del soggetto gestore delle attività didattiche e del Comitato Scientifico le proprie strutture ed il patrimonio storico documentale anche per l'organizzazione di percorsi formativi e laboratori didattici per docenti di ogni ordine e grado e per studenti e studentesse di ogni fascia d'età e visitatori singoli ed in gruppo. L'Istituzione Parco Nazionale della Pace si impegna a farsi promotrice di un percorso di valorizzazione di una memoria comune toscana degli anni dell'occupazione nazifascista e della Resistenza favorendo la visita ai luoghi della memoria toscani a partire da Sant'Anna di Stazzema.

Art. 6

(Impegni di ISRT – Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana – Rete degli Istituti Storici toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea – Federazione Regionale Toscana delle Associazioni Antifasciste e della Resistenza)

L'ISRT, gli Istituti provinciali della Resistenza e dell'Età contemporanea e la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie e le specifiche competenze di Istituti di cultura dediti alla tutela del patrimonio storico documentario, alla ricerca, alla didattica e alla divulgazione storica (public history), si impegnano a fornire il proprio contributo nella realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo nell'ambito della formazione degli insegnanti e di interventi adeguati nelle scuole del territorio.

In particolare, si impegnano ad operare:

- per il potenziamento e l'implementazione del portale ToscanaNovecento, quale strumento innovativo di formazione storica, sostenuto dalla Regione;
- per attività di formazione docenti e interventi nelle scuole nell'ambito della storia del Novecento con una specifica attenzione alle stragi nazifasciste in Toscana;
- per attività di formazione docenti e interventi nelle scuole nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza;
- per promuovere attività e progetti riguardanti la divulgazione storica e la public history all'interno delle finalità del presente Protocollo;
- per concorrere, nei limiti delle proprie specificità e possibilità, alla realizzazione del programma comune concordato dalle Parti secondo le finalità del Protocollo.

La Federazione Regionale Toscana delle Associazioni Antifasciste e della Resistenza, in coerenza con le proprie finalità statutarie e le specifiche competenze, si impegna a fornire il proprio contributo nella realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo.

Art. 7

(La Rete)

La Rete si dota di un coordinamento formato dal Presidente della Regione o suo/a delegato/a, che lo presiede, dal Presidente dell'IRST o suo/a delegato/a, dal Presidente dell'Istituzione Parco della Pace o suo/a delegato/a, dal Presidente della Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana o suo/a delegato/a, dal Presidente della Federazione Regionale Toscana delle Associazioni Antifasciste e della Resistenza o suo/a delegato/a e da una rappresentanza di Sindaci o loro delegati.

Il coordinamento della Rete:

- redige un programma annuale di iniziative, con particolare riguardo al coinvolgimento dei giovani e della messa in rete delle iniziative a loro rivolte dai Comuni e dalla Regione;
- individua, annualmente, un'iniziativa di carattere regionale da svolgersi a rotazione, in un comune della Rete;
- realizza iniziative per la promozione di percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria nei Comuni teatro di stragi ed eccidi nazifascisti;
- si impegna ad attribuire un riconoscimento simbolico ai Comuni teatro di stragi ed eccidi nazifascisti.

La Rete è aperta all'adesione di tutti i comuni toscani teatro dei stragi ed eccidi nazifascisti non firmatari del presente Protocollo che ne condividono gli intenti e le finalità e che vorranno aderirvi.

Art. 8

(Tecnologie informatiche)

Le Parti, consapevoli che lo sviluppo delle nuove tecnologie rappresenta un importante strumento di innovazione per la didattica e per il miglioramento dei processi di apprendimento, si impegnano a promuovere lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie in maniera condivisa.

Art. 9

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture, dei contenuti del presente Protocollo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art. 10

(Trattamento dei dati)

Le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente protocollo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente protocollo. Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento del presente protocollo, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

Letto e sottoscritto

Per la Regione Toscana _____

Per l'Istituzione Parco Nazionale della Pace _____

Per l'ISRT e la Rete degli Istituti Storici Toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea

Per la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana

Per la Federazione Regionale Toscana delle Associazioni Antifasciste e della Resistenza

I Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti _____

(Bozza Versione 17 giugno 2022)